

Misericordia, solo feste private e del restauro neppure l'ombra

*I 5 Stelle denunciano la violazione dell'accordo tra Smv e Comune
In 4 anni non sarebbe stato investito un solo euro degli 8 milioni previsti*

Michele Fullin

.....
 VENEZIA

Che cosa ci ha guadagnato il Comune dando in concessione per 40 anni la Scuola Grande della Misericordia alla Smv Spa di Luigi Brugnaro? Ancora nulla, poiché la concessione faceva parte di un'operazione in cui il privato si impegnava ad investire 8 milioni per il recupero dell'edificio, che gli storici dell'arte attribuiscono al Sansovino. E, allo stato attuale, nessun lavoro è ancora cominciato. La Smv, invece, la Misericordia la utilizza come contenitore di prestigio per feste ed eventi privatissimi, come quello di ieri sera, con un concerto dell'ex Take That Robbie Williams. Evento privato al quale la Giunta ha però riconosciuto il beneficio pubblico, autorizzando l'occupazione dello spazio acqueo per una chiatta con l'impianto di climatizzazione e del suolo pubblico antistante l'edificio. La contropartita è il versamento di 70mila euro anche per la deroga ai livelli massimi di rumorosità e per l'estensione dell'orario fino alle 2 del mattino.

Tutto questo non piace al Movimento 5 Stelle, il cui capogruppo Gianluigi Placella, attacca duramente l'amministrazione comunale. Specie dopo aver

ricevuto dall'assessore ai Lavori pubblici Alessandro Maggioni una risposta alla sua interrogazione nella quale candidamente si ammette che "gli interventi non hanno ancora avuto inizio". Eppure, la concessione risale al 19 novembre 2009, quindi a quasi quattro anni fa.

«Nel frattempo - attacca Placella - la Smv Spa utilizza liberamente la Misericordia per eventi di vario tipo. Eventi non aperti alla cittadinanza, poiché la Scuola Grande ospita soprattutto feste private, matrimoni ed eventi aziendali».

Se il partner privato sta utilizzando il bene senza realizzare gli interventi previsti, la città di Venezia non ci guadagna nulla, se non qualche briciola. «Senza - precisa Placella - prevedere neppure inviare un avviso di penale nonostante non si sappia quando inizieranno i lavori».

Maggioni, rispondendo a Placella, ha ricordato che "non ci sono previsioni di inizio" e che, quanto alla penale, "gli uffici termineranno la quantificazione contestualmente all'avvio dei lavori". L'assessore ha infine precisato che "alcuni dei ritardi sono dovuti sia alle lungaggini burocratiche sull'approvazione del progetto che all'utilizzo della struttura per eventi della Biennale".



IN ATTESA La Misericordia attende un intervento

